

Codice XST010

D.D. 28 settembre 2017, n. 489

**Lavori complementari (CUP J12J3000010002 - CIG 71082655D7, ex art. 57, co. 5 lett. a) D.lgs. n. 163/2006, all'Appalto principale di opere di modifica viabile, attività integrativa di caratterizzazione matrice suolo Comprens. 5, bonifica matrice suolo Comprens. 1b e 3 - "attività" aggiuntive propedeutiche alla bonifica della matrice acqua del Comprensorio 5". Autorizzazione esecuzione anticipata in via d'urgenza.**

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (denominata "ZUT").

vista la Determinazione Dirigenziale a contrarre n. 460 del 18.09.2017 con la quale, tra le altre cose, per le motivazioni espone nel provvedimento cui si rinvia *per relationem*, è stato disposto di:

- approvare il Progetto Esecutivo dei lavori complementari "Attività aggiuntive propedeutiche alla bonifica della matrice acqua nel comprensorio 5" (codice CUP J12J13000010002 - codice CIG 71082655D7) all'appalto principale per la realizzazione della modifica viabile, attività integrativa caratterizzazione matrice suolo nel Comprensorio 5 propedeutica bonifica matrice acqua e realizzazione progetto operativo bonifica matrice suolo Comprensori 1B e 3 nell'ambito della "Zona di Trasformazione Urbana 12.32 - ex area Fiat Avio – Torino" ed il relativo quadro economico di spesa ammontante a complessivi € **1.187.361,00** o.f.c.;
- procedere all'affidamento, ex art. 57, comma 5 lett. a) - a.1) - a.2) del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. al CONSORZIO INTEGRA corrente in Bologna - Via Marco Emilio Lepido n. 182/2 – (part. IVA 03530851207 - cod. beneficiario 326456) appaltatore del sopra citato appalto principale, dei lavori complementari di bonifica sopra specificati per l'importo, per effetto del ribasso offerto dal Consorzio Appaltatore in sede di procedura negoziata, pari al ribasso offerto in sede di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto principale, di € 567.298,25 oltre oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 14.210,00 per l'importo totale di € 581.508,25 o.f.e.e così per complessivi € 639.659,07 di cui € 58.150,8 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versarsi direttamente all'Erario ex art. 17 ter D.P.R. n. 603/1972 s.m.i.;
- dare atto inoltre che in ordine ai lavori complementari, ex art. 57, comma 5 lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., si provvederà, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 37 della Legge n. 114/2014 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24.6.2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari") con riferimento alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui a Comunicato del Presidente in data 17/03/2015, a specifico inoltro della documentazione all'uopo prevista dalla medesima Autorità;

dato atto che conseguentemente è stata attivata, presso gli Enti e le Autorità competenti mediante AVCPASS, la procedura di accertamento dell'insussistenza delle cause ostative alla stipulazione del contratto dichiarate dal Consorzio Appaltatore in evidenza;

considerato in particolare, da parte del sottoscritto Responsabile del Procedimento, che in ordine ai suddetti lavori complementari è stato riscontrato che:

. il progetto della procedura negoziata per l'affidamento di opere complementari è stato redatto tenuto conto che le previsioni contenute nel piano generale di bonifica sono risultate incongruenti con la reale problematica che è stato possibile rilevare esclusivamente a valle della bonifica del terreno sovrastante la falda acquifera. Infatti, le analisi effettuate a monte ed a valle dell'area di bonifica hanno accertato, oltre ad un consistente abbattimento del livello di concentrazione degli inquinanti, che l'inquinamento dell'acqua di falda è dovuta al passaggio della stessa, attraverso la matrice terrosa ivi immersa;

. quanto sopra ha comportato un diverso approccio della problematica prevedendo l'uso di un metodo biologico della matrice terrosa immersa, non essendo possibile lo scavo in falda;

. essendo state, dunque, ormai circoscritte le cause di inquinamento dell'acqua di falda, le misure da assumere attraverso il Progetto esecutivo approvato di cui sopra si riscontra l'urgenza e l'indifferibilità di dar corso alla prosecuzione dell'obiettivo di bonifica nel rispetto di quanto prevedono le norme in materia ambientale ;

vista la Sentenza n. 693 del 10.4.2015 - Sezione I del TAR Sardegna la quale ha affermato che dopo l'entrata in vigore del Dlgs n. 53 del 20.3.2010 ("Attuazione della direttiva 2007/66/CE che modifica le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia d'aggiudicazione degli appalti pubblici"), che ha modificato, con l'articolo 1 l'articolo 11 del Codice dei contratti, l'esecuzione in via d'urgenza del servizio da aggiudicare prevista dall'articolo 11 comma 9, del D.lgs. n. 163 del 2006, la stessa è consentita nell'ipotesi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare;

vista la Sentenza del TAR Bologna - Sezione II - del 14.2.2017 pubblicata il 7.3.2017 n. 209 la quale in relazione alla consegna in via di urgenza di appalto pubblico conferma la possibilità di dar corso all'esecuzione anticipata del contratto, allorché, a fronte della natura essenziale dell'appalto, se è necessario assicurarne lo svolgimento e ciò è rispondente all'interesse pubblico;

rilevata, sulla base delle motivazioni in facto e in diritto esposte, da parte del Responsabile del Procedimento, tenuto conto del disposto dell'art. 11, commi 9 e 12 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., la necessità di garantire, nelle more delle formalità previste per la stipulazione del contratto, la tempestività delle operazioni oggetto dell'affidamento di cui trattasi, tenuto conto che la rilevanza dei contributi attesi con l'affidamento medesimo dipenderà – fra il resto – dalla misura con la quale l'esecuzione risulterà tempestiva in relazione agli sviluppi attuali del cantiere;

ritenuto conseguentemente, per le motivazioni in premessa riportate e richiamate e nelle more del completamento delle verifiche in capo al Consorzio Appaltatore dei requisiti di legge di ordine generale, di porre in esecuzione anticipata in via d'urgenza i suddetti lavori complementari, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 12 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., demandando a successivo e separato atto la formalizzazione dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva di cui all'art. 11, comma 8 del Decreto Legislativo medesimo, ferme restando le condizioni sospensive dell'efficacia dell'aggiudicazione previste dalla vigente normativa;

visto lo schema di contratto, sottoposto in via preventiva al Consorzio Integra Società Cooperativa, relativo alle Opere Complementari in argomento, che prevede, tra le altre cose, il caso di esecuzione dei lavori in via di urgenza, motivatamente disposta dal Responsabile del Procedimento;

dato atto che:

. ex art. 11, comma 9 D.lgs. n. 163/2006, in caso di avvio di esecuzione del contratto in via di urgenza l'esecutore dei lavori ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal Direttore dei lavori ivi comprese quelle per opere provvisoriale;

. il contratto dei lavori complementari, sottoscrivibile mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 comma 2, lett. b) della L.R. 23.01.1984 n. 8 e s.m.i., verrà stipulato ad avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva pertanto dopo il completamento dell'accertamento in capo al Consorzio sopra citato dell'insussistenza delle cause ostantive previste dalla vigente normativa e trascorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione;

. ai sensi dell'art. 7, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed art 8 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., la Regione Piemonte provvederà altresì a dare comunicazione del presente provvedimento all'Osservatorio dei Contratti pubblici mediante l'inoltro dell'apposita scheda all'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici;

visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016;

vista la Circolare regionale del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039/SA0001 del 7.9.2017;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i.;
- vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. e il Comunicato del Presidente dell'ANAC emesso in data 11/05/2016;
- visto il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/2006" s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- vista la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" s.m.i.;
- vista la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 Approvazione della "Disciplina del sistema dei

controlli interni. Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13/04/2000”;

- vista la D.G.R. n. 1-4773 del 15/03/2017 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011”;
- vista la L.R. 6/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;
- vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20/04/2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i.”;
- vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22/05/2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.”;

*determina*

- di disporre, per le motivazioni in premessa riportate e richiamate, l'esecuzione anticipata in via d'urgenza, ex art. 11, commi 9 e 12 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., dei lavori complementari “Attività aggiuntive propedeutiche alla bonifica della matrice acqua nel comprensorio 5” (codice CUP J12J13000010002 - codice CIG 71082655D7) all'appalto principale per la realizzazione della modifica viabile, attività integrativa caratterizzazione matrice suolo nel Comprensorio 5 propedeutica bonifica matrice acqua e realizzazione progetto operativo bonifica matrice suolo Comprensori 1B e 3 nell'ambito della “Zona di Trasformazione Urbana 12.32 - ex area Fiat Avio – Torino” affidati con Determinazione dirigenziale n. 460 del 18.09.2017 al CONSORZIO INTEGRA corrente in Bologna - Via Marco Emilio Lepido n. 182/2;

- di demandare a successivo e separato atto la formalizzazione dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva di cui all'art. 11, comma 8 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., ferme restando le condizioni sospensive dell'efficacia dell'aggiudicazione previste dalla vigente normativa;

- di dare atto che, ex art. 11, comma 9 D.lgs. n. 163/2006, in caso di avvio di esecuzione del contratto in via di urgenza l'esecutore dei lavori ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal Direttore dei lavori ivi comprese quelle per opere provvisorie;

- di dare atto inoltre che il contratto dei lavori complementari, sottoscrivibile mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 comma 2, lett. b) della L.R. 23.01.1984 n. 8 e s.m.i., verrà stipulato ad dopo il completamento dell'accertamento in capo al Consorzio sopra citato dell'insussistenza delle cause ostative previste dalla vigente normativa ad intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva ex art. 11, comma 8 D.lgs. n. 163/2006 nel rispetto delle ulteriori previsioni normative;

- di dare atto altresì che, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed art 8 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., la Regione Piemonte provvederà a dare comunicazione del presente provvedimento all'Osservatorio dei Contratti pubblici mediante l'inoltro dell'apposita scheda all'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici;

- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Struttura Ing. Giovanni ARCURI;

- di dare atto che al finanziamento della spesa d'appalto si è provveduto con la citata Determinazione dirigenziale n. 460 del 18.9.2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", ai sensi dell'artt. 23, 27 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

- Beneficiario: CONSORZIO INTEGRA Società cooperativa  
P.IVA: 03530851207 - codice beneficiario 326456  
Via Marco Emilio Lepido n. 182/2  
40132 BOLOGNA
- Importo: € 581.508,25 oneri fiscali esclusi
- Dirigente Responsabile: Ing. Giovanni Arcuri
- Modalità Individuazione Beneficiario: procedura negoziata ex art. 57, comma 5 lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 s.m.i. (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA  
GESTIONE DEL PROGETTO ZUT  
Ing. Giovanni ARCURI

VISTO DI CONTROLLO  
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO  
Dott. Giovanni LEPRI